



INTONACO DI FONDO ALLEGGERITO A BASE DI CALCE E CEMENTO PER INTERNI ED ESTERNI

CE
EN 998-1

12I FIRE - INTONACO

DESCRIZIONE

12I FIRE è una malta anidra per intonaco di fondo alleggerito, monocomponente, premiscelata, fibrinforzata, composta da calce idrata, cemento solfato-resistente, aggregati leggeri e sabbie carbonatiche certificate. L'aggiunta di additivi è ponderata per garantire prestazioni funzionali e tecniche adeguate. Il formulato è destinato all'edilizia civile d'uso abitativo, terziario, commerciale e industriale, per interno ed esterno, applicabile meccanicamente, con macchine intonacatrici a miscelazione continua, o a mano, osservando le prescrizioni redatte in 'Preparazione del prodotto'.

Il basso modulo elastico permette di ottenere un intonaco stabile nel tempo anche su supporti leggeri e fortemente assorbenti come calcestruzzo aerato, laterizi altamente porizzati e in legno-cemento.

Conforme ai requisiti di intonaco protettivo antincendio, così come riportato nel Decreto del Ministero dell'Interno Italiano del 16 febbraio 2007 nelle note del comma D4.

NOTE GENERALI

Presentazione:	Miscela polverulenta a granulometria media di colore grigio.
Genere:	Malta alleggerita per intonaci di fondo.
Destinazione:	Interno/esterno.
Supporti:	Blocchi in calcestruzzo aerato, laterizio forato, laterizio porizzato, blocchi in legno-cemento, rinzaffi, murature miste.
Valutazione del supporto:	Valutare la consistenza, l'assorbimento, la pulizia, l'omogeneità, accertare l'assenza di olii e disarmanti, di efflorescenze saline, di calce viva (calcinaroli). Verificare la continuità verticale e orizzontale della malta di allettamento.
Preparazione del supporto:	Riempire eventuali disomogeneità almeno 24 ore prima dell'intonacatura del fondo. Per la regolarizzazione del calcestruzzo gettato in opera stollare ZQN 100 , invece per il laterizio porizzato impiegare AIRSPRITZ o lo stesso 12I FIRE . In presenza di zone critiche come gli spigoli, elementi in materiale diverso, travi, pilastri prevedere l'alloggiamento di una rete porta-intonaco nello spessore medio dell'intonaco. Per i sottofondi particolarmente lisci ed inassorbenti impiegare il primer AQFix ed applicare fresco su fresco il prodotto armato con la rete porta-intonaco.
Preparazione del prodotto:	Con macchina intonacatrice: approvvigionarsi di adeguata alimentazione elettrica e di acqua pulita in pressione al piano di lavoro, tarare il flussimetro, leggere la pressione massima e di mantenimento, regolare la lancia. Con agitatore meccanico/a mano: non miscelare per più di due minuti; la consistenza plastica è generalmente ottenuta aggiungendo circa 5,2÷5,4 litri di acqua pulita a confezione. Nel caso di supporti disomogenei e nei casi in cui sia necessario ridurre il rischio di cavillature dovute a sovratensioni nel supporto o all'esposizione a sbalzi termici (es. applicazioni a soffitto, applicazioni in esterno, ecc.), è opportuno applicare sul 12I FIRE il rasante MQT6 o MQT12 , con interposta la rete in fibra di vetro AQNet160V .
Acqua di impasto:	26%÷27%
Vita dell'impasto:	60÷90 minuti
Spessori:	Interno: minimo 10 mm Esterno: minimo 20 mm Con una sola applicazione: 30 mm
Vincoli climatici di applicazione:	Da +5 °C a +35 °C
Diametro massimo dell'aggregato:	≤ 1,5 mm
Massa volumica della polvere:	Circa 986 kg/m ³
Massa volumica dell'impasto:	Circa 1170 kg/m ³
Massa volumica prodotto indurito:	Circa 965 kg/m ³
Consumi:	Circa 10 kg di prodotto secco per m ² di superficie ad 1 cm di spessore.
Fornitura:	Sacchi di carta da 20 kg, confezionati in pallet di legno da 1,20 t.
Conservazione:	Giustamente stivato e senza destrutturarlo, è utilizzabile per tre mesi. La data del lotto di





INTONACO DI FONDO ALLEGGERITO A BASE DI CALCE E CEMENTO PER INTERNI ED ESTERNI

CE
EN 998-1

12I FIRE - INTONACO

produzione è rilevabile sulla costa del sacco o sul documento di trasporto.

CONSIGLI

Con le alte temperature, conservare l'intonaco in aree sufficientemente mitigate ed impiegare acqua fresca. Eventuali tubazioni a cielo aperto, vanno protette se direttamente irraggiate dal sole. • Con le basse temperature, proteggere le confezioni dal gelo e non impiegare acqua fredda. • Forte ventilazione e intenso irraggiamento solare deviano le prestazioni del prodotto e generano risultati sgraditi: lesioni da ritiro, 'bruciature', cattiva aderenza al supporto, inconsistenze. È dunque opportuno ricorrere alla protezione dei locali interni; alla progettazione di due strati di intonaco con frattazzatura del secondo; all'uso di teli copri-intonaco; alla nebulizzazione di acqua più volte al giorno e per almeno due giorni. • Per avvallamenti superiori a 20 mm, impiegare rete porta-intonaco, alcali resistente, affogata nel formulato. • Progettare consapevolmente gli spessori delle varie stesure quando sono necessari altezze non ordinarie. • Il calcestruzzo con getto entro il cassero, non deve avere olii disarmanti e grassi. Nel caso, rimuoverli con sabbatura o lavaggio a pressione. • Quando il supporto è laterizio vecchio, muratura mista, pretrattare con spritz, il nostro **Aquilaprem ZQN 200**. Per il calcestruzzo gettato in opera e sostrati in calcestruzzo in genere, prediligere **Aquilaprem ZQN 100**. Per calcestruzzo autoclavato prediligere **AIRSPRITZ**. • Laddove si sono resi necessari approcci tecnici correttivi, quasi sempre devono poi essere preventivati spessori importanti di intonaco da realizzare in due momenti tra loro distanti 24 ore. • Nel caso di necessaria ripresa della proiezione, non provvedere alla 'lisciatura' dello strato di accoglienza. • Considerare l'uso aggiuntivo della rete porta-intonaco ogni qualvolta si presentano zone di maggiore sollecitazione: angoli di porte e finestre, velette, cassonetti. • Qualora sia gradita o ricercata una più alta consistenza del prodotto finito, costiparlo esercitando imprimitura con frattazzo di plastica o di legno nella fase incipiente di presa.

PARAMETRI REGOLAMENTATI

Resistenza a compressione:	EN 1015-11: $\geq 1,5$ MPa
Contenuto di cloruri:	EN 1015-17: $< 0,05\%$
Adesione:	EN 1015-12: $> 0,2$ MPa - FP: B
Assorbimento d'acqua per capillarità:	EN 1015-18: W0
Coefficiente di permeabilità al vapore acqueo:	EN 1015-19: $\mu \leq 12$
Conducibilità termica: [$\rho=50\%$ (valore tabulato)]	EN 1745 Tab. A/12: $0,25$ W/m·K
Reazione al fuoco:	Euroclasse A1
Contenuto di cromo esavalente idrosolubile:	Decreto 17/02/2005: ≤ 2 ppm
Durabilità:	N.P.D.
Designazione UNI EN 998-1:	LW CSI W0

AVVERTENZE

- L'intonaco fresco va protetto dal gelo, da una rapida essiccazione e dal dilavamento. Non lavorare su superfici fortemente irraggiate e ventilate.
- Murature afflitte da umidità meteorica, da condensa, ascendente e da infiltrazione restituiscono aberrazioni.
- Verificare l'integrità e la presenza verticale e orizzontale delle malte di allettamento.
- Per superfici particolarmente estese vanno progettati consoni giunti di dilatazione.
- Le superfici di accostamento di unità chimicamente e fisicamente diversi, vanno intonacate con l'impiego di reti porta-intonaco alcali-resistenti affogate nel corpo del formulato.
- Piccole variazioni cromatiche non alterano le prestazioni finali del prodotto.
- Per sottofondi non preparati con criteri tecnici congrui, si declina ogni responsabilità sul risultato finale.
- Unità costruttive preposte a prestazioni particolari (isolamento termico, isolamento acustico, etc.) restituiscono risultati non conformi. Contattare preliminarmente i fornitori degli elementi o il Servizio Tecnico Aziendale.
- Solai, intradossi di volte, imbotti di archi, orizzontali in genere, devono essere preparati per garantire l'adesione e intonacati senza gravarli con spessori superiori a quelli strettamente necessari a conferire loro uniformità.
- Bagnatura e/o rinzaffo sono procedure da dispensare propedeuticamente prima dell'inizio di qualsiasi lavoro di intonacatura, a prescindere dalla necessaria analisi del supporto.
- Il prodotto impastato e accantonato che ha iniziato la presa va smaltito.
- **12I FIRE va impiegato tal quale, senza alcuna aggiunta.**

VOCE DI CAPITOLATO

Intonaco di fondo alleggerito per interni ed esterni, premiscelato, a base di calce e cemento solfato-resistente, con granulometria massima 1,5 mm, di massa volumica indurita pari a 965 kg/m^3 , da proiettare meccanicamente o applicare a mano, tipo **12I FIRE** della





**INTONACO DI FONDO ALLEGGERITO A BASE DI CALCE
E CEMENTO PER INTERNI ED ESTERNI**

**CE
EN 998-1**

12I FIRE - INTONACO

società Aquilaprem S.r.l. I supporti verranno preparati perseguendo i canoni previsti per le regolarizzazioni delle planarità e degli assorbimenti e adottando gli interventi a tutela dell'adeguata adesione dell'intera opera. L'impiego di rinzaffi, tipo **AIRSPRITZ** o **ZQN 100** di Aquilaprem, saranno distribuiti secondo quanto prescritto nelle corrispondenti schede tecniche. La successiva lavorazione avverrà come dettato dai precetti della messa in opera a regola d'arte. L'intonaco sarà rifinito con materiali a strato sottile, eventualmente armato se potenzialmente oggetto di alte tensioni, la cui classe granulometrica dipenderà dall'aspetto che si intenderà perseguire e della cui natura sarà la destinazione applicativa a decidere.

QUALITÀ

12I FIRE è sottoposto ad attenti controlli nel nostro laboratorio e in strutture esterne accreditate e le materie prime rigorosamente verificate al loro ingresso in stabilimento. Le informazioni redatte sono dimensionate alla nostra esperienza, ottenute con l'attuale tecnologia e prodotte in laboratorio. Esse hanno carattere consultivo. Nella pratica di cantiere, valutare sempre le circostanze in corso e in essere. L'utente deve accertare l'idoneità qualitativa e applicativa del formulato alla destinazione d'uso progettata assumendosene la responsabilità.

La società Aquilaprem S.r.l. si riserva aggiornamenti tecnici e informativi senza alcun preavviso.

La revisione aggiornata e corrente è quella consultabile sul sito www.aquilaprem.it.

